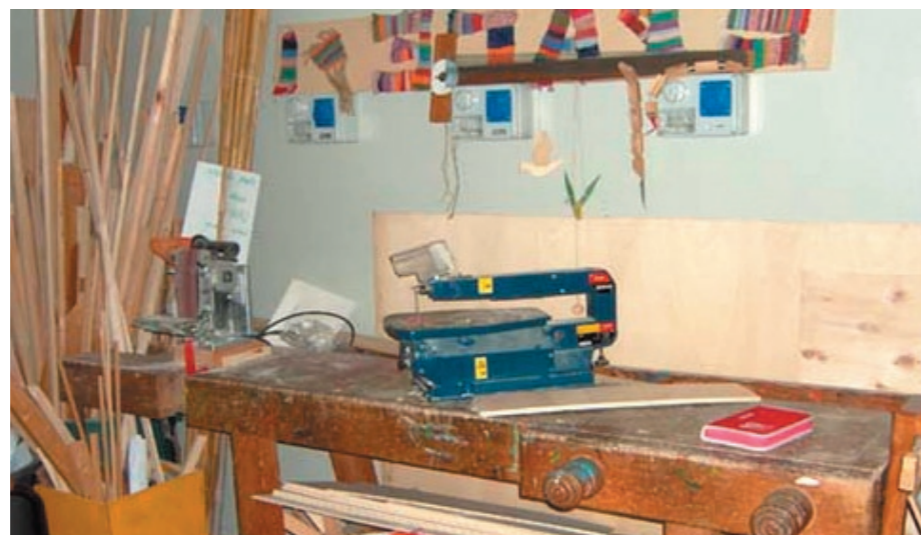


Figura 21

Banco di lavoro  
in un vecchio  
laboratorio.

Al contrario della modellazione elettronica computerizzata, che può essere realizzata anche in spazi ristretti e non dedicati, la modellazione tradizionale ha bisogno di **spazi fisici esclusivi** attrezzati ed organizzati. Il laboratorio sarà tanto più funzionale quanto sarà **ampio, isolato, ben illuminato, ottimamente areato**



e dotato di **impianti idrico ed elettrico a norma**: se ben studiato e tenuto, limita di molto gli incidenti occasionali. Per evitare il disordine e la confusione, che altrimenti, in breve tempo regnerebbero incontrastati, è necessario disporre l'arredo in modo razionale prevedendo la posizione più adatta dei vari piani di lavoro e appoggio, delle attrezzature elettriche fisse, delle scansie, dei contenitori per minuterie e materiali

di consumo, dei tabelloni dove collocare stabilmente i vari utensili manuali, etc. Non si dimentichi che in un laboratorio si svolgono numerose lavorazioni pericolose sia per i danni fisici che possono procurare che per le esalazioni dovute ad alcuni prodotti utilizzati. A tale proposito sarà bene prevedere e sopra tutto far rispettare le **norme di sicurezza applicabili** e dotare il laboratorio stesso della speciale **assicurazione**.

### Norme di sicurezza:

Come si è accennato, l'impianto elettrico deve essere a norma e deve essere esclusa ogni possibilità d'uso di prolunghe volanti, prese multiple, etc.; per l'uso di utensili elettrici portatili al centro della stanza si potranno, eventualmente, prevedere calate dall'alto. Per l'aerazione del locale, specialmente se si usano spesso prodotti tossici, può essere necessaria una aspirazione forzata. Poiché la lavorazione del legno produce molte polveri è preferibile dotarsi di aspiratore portatile e di strumenti elettrici con aspiratore. La protezione personale, a seconda della lavorazioni, riguarda gli **occhi**, le **mani** e le **vie respiratorie**. A tale scopo il laboratorio deve essere dotato di sufficienti corredi: occhiali protettivi, guanti in lattice, guanti antiacido, mascherine, cuffie antirumore. Quasi tutti gli utensili elettrici fissi e portatili prevedono l'uso obbligatorio degli occhiali protettivi.

Oltre le prescrizioni obbligatorie è bene rispettare tutte le modalità d'uso dovute alla previdenza e all'esperienza. Non togliere mai le protezioni degli utensili. Prestare la massima attenzione quando le lame degli attrezzi elettrici sono in movimento: le mani devono essere il più lontano possibile da queste compatibilmente con la lavorazione che si sta effettuando. Usare sempre un'assicella di legno per spingere il pezzo in prossimità delle lame di seghe circolari o a nastro. Se è possibile, fermate saldamente il pezzo per evitare che schizzi via per un'eventuale inceppamento della lama. Anche nelle lavorazioni non metalliche, proteggere gli occhi, per evitare che la segatura o qualche scheggia possa far male e usare anche la mascherina per evitare che le particelle sottili possano essere inalate.

Con gli utensili manuali da taglio (seghe, scalpelli, taglierini, etc.) è bene effettuare i tagli lontano dalle dita e non utilizzarli mai nella direzione in cui la mano tiene il pezzo. Con vernici, collanti e stucchi tenere presente che alcuni prodotti possono essere dannosi per contatto con la pelle, per inalazione o infiammabili; quindi è necessario proteggersi con guanti adatti e mascherine, non fumare, fare molta attenzione alle fiamme libere e aerare spesso l'ambiente. Anche trucioli di legno e segatura (ottimi combustibili) essendo potenzialmente pericolosi vanno eliminati, al più presto. Se non è previsto un impianto antincendio è bene dotarsi almeno di un estintore portatile.